

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”**  
**(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE**  
**TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da MO.D.A.V.I. ONLUS - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano e O.P.E.S. – Organizzazione Per l’Educazione allo Sport con sede legale in via Carlo Poma n. 2 cap.00195- città Roma indirizzo PECmodavionlus@pec.it., avente capofila MO.D.A.V.I. ONLUS - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano con sede legale in via Carlo Poma. n. 2– città Roma Cod. fisc. 97136080583 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da dott.ssa Maria Teresa Bellucci;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

**VISTO** l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito II dell’avviso pubblico, di cui all’Elenco 1, denominato “*Progetti Finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30/11/2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo nr. 725 di Repertorio e 539 di Raccolta del 23 maggio 2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato Keep Calm and Live Life: Azioni di promozione della sicurezza stradale presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 122.860,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 91.620,00 (Novantunoseicentoventi/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario ,per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
  - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a MO.D.A.V.I. ONLUS presso Banca popolare del Lazio Ag. 9.Via Po, 164 – città Roma, c/c CC0430000227/ – IBAN IT32R0510403209CC0430000227
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Federica Celestini Campanari (tel. 0684242188- [email.celestini@modavi.it](mailto:email.celestini@modavi.it)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il

“Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall’attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all’importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all’assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l’esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all’interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.



**ART. 17**  
**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Maria Teresa Bellucci**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e MO.D.A.V.I. ONLUS - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano e O.P.E.S. – Organizzazione Per l'Educazione allo Sport**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e **ATS MO.D.A.V.I. ONLUS - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano e O.P.E.S. – Organizzazione Per l'Educazione allo Sport** (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario  
Il rappresentante legale  
Dott.ssa Maria Teresa Bellucci*

*Presidenza Consiglio Ministri  
Dipartimento per le politiche antidroga  
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico  
scientifico e affari generali  
Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

#### Titolo del progetto

Keep Calm and Live Life. Azioni di promozione della sicurezza stradale

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **MO.D.A.V.I. ONLUS MOVIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ITALIANO**

Indirizzo (sede legale) **CORSO TRIESTE 63/B**

Codice postale **00198** Città **ROMA (RM)**

Email PEC **modavionlus@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria [segreteria nazionale@modavi.it](mailto:segreteria nazionale@modavi.it) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **08/02/1996**

Presso **DR. PROC. MARIO ENZO ROMANO, NOTAIO IN ROMA**

N. Repertorio **274208**

Codice Fiscale **97136080583**

#### Rappresentante legale

Cognome **BELLUCCI** Nome **MARIA TERESA**

Funzione **Presidente Nazionale**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Celestini Campanari** Nome **Federica**

Funzione **Coordinatore nazionale**

Email **celestini@modavi.it** Telefono **0684242188**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**Il MODAVI ONLUS è un'Associazione nazionale di Promozione Sociale, fondata nel 1996. Dal 2006, è iscritta all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile e dal 2007 è anche Organizzazione Non Governativa, riconosciuta dal Ministero degli Esteri. Le aree di intervento del MODAVI Onlus sono: Famiglia ed Infanzia; Giovani e Stili di Vita Sani; Inclusione Sociale; Servizio Civile; Cooperazione allo Sviluppo. L'Associazione opera in Italia e, all'estero, in Europa,Africa,Medio Oriente e Sud America.**

Tipologia	<input checked="" type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **86%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2014	ROMA	S3 Sicurezza Stradale a Scuola	Regione Lazio	€ 15.000,00	Attività formative di prevenzione finalizzate alla promozione di una cultura della sicurezza stradale tra i più giovani e all'acquisizione di stili di vita sani e responsabili
2012	ROMA	Servizio di prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado	Agenzia Capitolina s u l l e Tossicodipendenze - Istituzione di Roma Capitale	€ 48.352,00	Attività di prevenzione circa l'uso di sostanze stupefacenti e promozione di stili di vita sani attraverso il metodo della peer education e di tecniche per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva
2012	ROMA	Prevenzione 2.0	Roma Capitale - Dipartimento per	€ 39.410,00	Iniziative di prevenzione dei

2012	ROMA	City Care – Sportello Sociale	Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze - Istituzione di Roma Capitale	€ 35.083,00	Attività di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e di comportamenti devianti
2012	VITERBO	La Vita nelle Mani	Unione delle Province Italiane – Dipartimento della Gioventù	€ 7.225,00	Azioni di prevenzione di disagio adolescenziale e di promozione di stili di vita sani, attraverso attività ed eventi sulla sicurezza stradale
2012	PESCARA	Ciack, azione: prevenzione	Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Gioventù, Unione Province Italiane	€ 53.176,00	Azioni di prevenzione sui rischi connessi al tabacco e all'uso di droghe, all'abuso di alcool e promozione di corretti stili di vita
2012	ROMA	Star bene a scuola	Comune di Roma - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici	€ 24.738,00	Azioni di prevenzione e riduzione della dispersione scolastica
2013	AGRIGENTO	Vivere il sesso consapevolmente	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex legge 383/2000)	€ 102.400,00	Interventi di informazione/prevenzione e ricerca volti alla promozione di una corretta educazione all'affettività e sessualità e ai rischi connessi ad essa. Interventi realizzati in 6 Regioni : Sicilia, Lazio, Veneto, Calabria, Campania, Puglia
2012	TOLENTINO	Informagiovani	Comune di Tolentino	€ 69.500,00	Servizio di prevenzione del disagio giovanile e di informazione sulle opportunità formative e di lavoro
2012	ROMA	Because the Night	Roma Capitale - Dipartimento per la Promozione dei Servizi Sociali e della Salute	€ 50.000,00	Attività di prevenzione primaria ed informazione circa i comportamenti responsabili, l'uso di sostanze ricreative, in particolare di alcol, incentivando stili di vita sani nella popolazione giovanile e

					raccogliendo dati epidemiologici
2013	SALERNO	A Scuola InForma3	The Coca-Cola Foundation	€ 383.869,00	Interventi di prevenzione dell'obesità e la promozione dei corretti stili di vita tra i giovani. Progetto realizzato in 5 Regioni: Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria
2012	ROMA	Sportello di Segretariato sociale, Sportello H, Sportello alle famiglie, P.U.A., Sportello E.D.A. ed Orientamento al Lavoro	Roma Capitale - Municipio XVIII° Roma Aurelio.	€ 87.307,00	Prevenzione e informazione sociale, offrendo ai cittadini un aiuto e un indirizzo sulla complessità dei diritti di cui godono e sui servizi, al fine di prevenire le condizioni di disagio sociale
2013	ROMA	Sportello di Segretariato sociale, Sportello H, Sportello alle famiglie, P.U.A., Sportello E.D.A. ed Orientamento al Lavoro	Roma Capitale - Municipio XVIII° Roma Aurelio.	€ 82.031,00	Prevenzione e informazione sociale, offrendo ai cittadini un aiuto e un indirizzo sulla complessità dei diritti di cui godono e sui servizi, al fine di prevenire le condizioni di disagio sociale
2014	ROMA	Sportello di Segretariato sociale, Sportello H, Sportello alle famiglie, P.U.A., Sportello E.D.A. ed Orientamento al Lavoro	Roma Capitale - Municipio XVIII° Roma Aurelio.	€ 115.445,00	Prevenzione e informazione sociale, offrendo ai cittadini un aiuto e un indirizzo sulla complessità dei diritti di cui godono e sui servizi, al fine di prevenire le condizioni di disagio sociale
2012	TORINO	Caravan Project – Artisti per strada	Comunità Europea - Programma Cultura	€ 20.879,00	Interventi di prevenzione del disagio giovanile e promozione dell'emancipazione culturale, sociale, locale e di comunità, attraverso forme di teatro sperimentale innovativo. Progetto realizzato in 9 Paesi europei: Italia, Polonia, Slovenia, Slovacchia, Germania,



					Danimarca, Bulgaria, Spagna e Francia
2012	UDINE	Campus Life	Regione Friuli Venezia Giulia	€ 20.117,00	Promozione della cultura della solidarietà attraverso il potenziamento dell'informazione e della partecipazione dei giovani al volontariato, con particolare attenzione a quello europeo ed internazionale
2012	L'AQUILA	Mamma et Labora: ragazze madri, il diritto-dovere al lavoro	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex lege 383/2000)	€ 52.800,00	Interventi di sensibilizzazione, consulenza, assistenza, orientamento e formazione, per migliorare la partecipazione delle ragazze madri alla vita sociale e economica, attraverso percorsi di accompagnamento personalizzati atti a facilitare l'accesso al mercato del lavoro, ovvero a prevenire o agevolare la fuoriuscita da condizioni di marginalità e povertà. Realizzato in 4 Regioni: Abruzzo, Calabria, Puglia, Lazio
2013	BARI	Wonder Tata	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex lege 383/2000)	€ 160.000,00	Percorso di sensibilizzazione, mappatura, educazione, formazione e creazione di nuove opportunità di lavoro per ragazze-madri e donne che hanno perso il lavoro. Il progetto è stato realizzato in 12 Regioni italiane (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia,

					Sicilia, Calabria
2012	NAPOLI	Certification of disadvantaged women in remote areas	Programma di Apprendimento Permanente – Leonardo da Vinci	€ 9.859,00	Progetto in collaborazione con la University of Economics in Kracow (Polonia), l'Institute of Entrepreneurship Development (Grecia), Inypsa (Spagna) e Noema-CMI OY (Finlandia), con l'obiettivo di dar vita ad una metodologia che permette la certificazione delle competenze informali e non formali acquisite tramite l'esperienza da donne che vivono in aree remote e pertanto considerate in condizione di disagio
2012	MILANO	Certification of youth worker	Programma di Apprendimento Permanente – Leonardo da Vinci	€ 19.016,00	Il progetto, in partnership con la Kracow University of Economics, l'Institute of Entrepreneurship Development, l'Association des Etats Generaux des Etudiants de l'Europe e Youth Exchange Umbrella Associação Juvenil (Project leader), ha avviato un processo di certificazione finalizzato ad attestare le competenze informali e non formali, acquisite attraverso l'esperienza lavorativa, di youth workers che lavorano in ONG
2012	ROMA	Radici e Ali"	Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 5.000,00	Progetto di prevenzione per lo sviluppo di competenze educative e genitoriali, attraverso attività legate allo stile di vita e alle

					dinamiche emergenti e dei lavori in laboratori didattico-esperienziali
2012	ROMA	Servizio di accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone socialmente fragili	Roma Capitale Municipio IV – Roma Montesacro	€ 35.000,00	Servizio di orientamento e reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
2013	ROMA	Servizio di accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone socialmente fragili	Roma Capitale Municipio IV – Roma Montesacro	€ 18.987,00	Servizio di orientamento e reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
2012	SASSARI	Giovani DEF	Dipartimento della Gioventù	€ 231.125,00	Progetto di promozione di stili di vita salutari, di orientamento universitario, di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e implementazione di politiche giovanili. Sono stati realizzati 12 workshop formativi presso 12 città universitarie italiane: Viterbo, Milano, Bari, Genova, Verona, Ferrara, Sassari, Siena, Caserta, Cosenza, Palermo e Roma.
2014	MILANO	14-19 SPORT@SCUOLA	CONI	€ 160.000,00	Il progetto 14-19 SPORT@SCUOLA, progetto Nazionale che ha coinvolto tra l'altro il Presidente CONI Malagò e il Presidente delle Federazioni Sportive, per sviluppare, tra i giovani, una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico,

					<p>psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze. L'ambito territoriale d'intervento del progetto è così composto: Lazio, Campania, Toscana, Lombardia, Sicilia, Veneto, Piemonte, Umbria, Puglia, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Basilicata</p>
2013	ROMA	PROMUOVIAMO LO SPORT	CONI	€ 34.000,00	<p>PROMUOVIAMO LO SPORT, un progetto nato per analizzare un contesto sociale del nostro paese molto critico che contribuisce ad alimentare situazioni di disagio che influenzano in particolare lo sviluppo evolutivo dei giovani, portandoli ad inserirsi in un contesto a limite della società che li esclude e li "condanna" in qualche modo a riproporre modelli di vita disattivi. Lo Sport diventa quindi lo strumento principe per creare quei presupposti per la trasmissione di valori fondamentali per la crescita e lo sviluppo di cittadini consapevoli e attivi, oltre ad essere l'occasione migliore per strutturare azioni di integrazione e aggregazione territoriale.</p>
2012	ROMA	SAFETY RUN – CORRIAMO INCONTRO ALLA SICUREZZA STRADALE	CONI	€ 84.119,32	<p>SAFETY RUN – CORRIAMO INCONTRO ALLA SICUREZZA</p>

					STRADALE, il progetto è nato dalla necessità di coordinare le attività relative alla formazione dei giovani mirate a ridurre l'incidentalità derivate da comportamenti a rischio, proponendo di vivere attività sportive esperienziali condivise con persone di tutte le età, per favorire lo sviluppo di uno scambio di "conoscenza" e condivisione di esperienze. La scelta non poteva cadere non cadere sulla "corsa", o meglio sulle Safety Run. Studenti e non, giovani e non, tutti per strada a correre, ma non in auto"con la testa tra le nuvole", bensì "con i piedi per terra" in comode scarpe da running.
Totale ATS				€ 1.964.438,32	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **14**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **19**

## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport**

Indirizzo **VIA SALVATORE QUASIMODO N. 129**

Codice postale Città **ROMA (RM)**

Email **segreteria@opesitalia.it** PEC **OPESITALIA@CERTIFICAZIONEPOSTA.IT** Sito Web **WWW.OPESITALIA.IT**

Telefono **0655179340** FAX **0645220272**

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **Perissa** Nome **Marco**

Funzione **Presidente Nazionale**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>OPES è un Ente che promuove, senza scopo di lucro, iniziative atletiche, formative e ricreative, a carattere locale e nazionale. Lo sport è promosso come stile di vita sano in alternativa al disagio e ai comportamenti a rischio dei giovani. OPES opera, inoltre, nel campo della formazione, realizzando corsi di formazione per arbitri, atleti e dirigenti. Come Ente di promozione sportiva OPES persegue l'obiettivo primario di aumentare la quantità dei servizi sportivi e di migliorarne la qualità.</b>	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **14%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **O.P.E.S. avrà un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto, in particolare nelle macrofasi di gestione del coordinamento e della rendicontazione, della mappatura territoriale e degli interventi di prevenzione. Attraverso il radicamento territoriale l'associazione avrà un ruolo attivo negli interventi di prevenzione, in particolare nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile, luoghi privilegiati per la sensibilizzazione e promozione di una cultura della sicurezza stradale.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **L'esperienza maturata da OPES con i giovani ha consentito di strutturare una metodologia di intervento specifica per il contrasto al disagio. Lo strumento di intervento privilegiato è lo sport, inteso come modello di riferimento per i valori sani che incarna. Lo sport pertanto diviene strumento di educazione e di crescita stimolando la socializzazione, le relazioni tra pari, l'impegno e il confronto con i propri limiti.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Consorzio O.P.U.S. – Opere Pugliesi di Utilità Sociale**Indirizzo **Via Giuseppe Mandara N. 34/b**Codice postale Città **FOGGIA (FG)**Email **info@consopus.it** PEC **consopus@pec.it** Sito Web **www.consopus.it**Telefono **0881725550** FAX **0881725550**

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Rubino** Nome **Carlo**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[ ] Organizzazione terzo settore  
 [x] Impresa sociale  
 [ ] Ente pubblico  
 [ ] Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 [ ] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'O.P.U.S. è il primo consorzio nato in provincia di Foggia (e in Puglia) che racchiude in un'unica struttura un gruppo di cooperative sociali ex L. 381/91 (di tipo "A" e "B"), impegnate in centri di aggregazione sociale e ludoteche, progetti di prevenzione e di animazione del territorio, servizi di assistenza domiciliare, assistenza ospedaliera, centri diurni, comunità alloggio e case-famiglia, e servizi per la promozione dell'inserimento sociale e lavorativo di categorie svantaggiate.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;



3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**Metterà a disposizione i Laboratori Urbani “Bollenti Spiriti” che gestisce in proprio o per il tramite delle sue consorziate (Lucera, San Nicandro Garganico, Biccari e Orta Nova) per la realizzazione di eventi per il contrasto al disagio giovanile, e per offrire le più svariate informazioni e sensibilizzare i giovani alla sicurezza stradale. Le attività e i servizi offerti dal LU si suddividono nelle aree: attività culturali, attività sociali, attività umanitarie e spazi attrezzati.**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **Modavi Federazione Provinciale di Napoli Onlus**  
Indirizzo **Via Pasquale del Torto N. 1/b**  
Codice postale Città **NAPOLI (NA)**  
Email **info@modavinapoli.it** PEC **info@modavinapoli.it** Sito Web **www.modavinapoli.it**  
Telefono FAX  
  
Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**

Cognome **Sansoni** Nome **Alessandro**  
Funzione **Presidente**

**B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**Il Modavi Napoli Onlus è un'associazione di promozione sociale particolarmente attiva nella prevenzione del disagio giovanile e nella promozione di stili di vita sani nelle scuole. Tra le azioni di prevenzione, ha curato sul territorio di Napoli le attività concernenti la sicurezza stradale nell'ambito dell'Operazione Naso Rosso, progetto nazionale di Modavi Onlus, volto a prevenire gli incidenti stradali causati da guida in stato di ebbrezza, finanziato dall'Istituto Superiore della Sanità.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

**Le risorse ulteriori apportate dall'associato esterno riguardano la prestazione di attività aggiuntive rispetto a quelle descritte nel progetto per le quali è richiesto un finanziamento. L'ente supporterà le attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione territoriale, in particolare negli istituti scolastici di Napoli e provincia, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento.**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **A.R.C.A.T. (Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento) Lazio**

Indirizzo **Via del Casaleto N. 400**

Codice postale Città **ROMA (RM)**

Email **arcatlazio@ceaproma.it** PEC **arcatlazio@pec.it** Sito Web **www.ceaproma.it**

Telefono FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**

Cognome **Ferrari** Nome **Anna**

Funzione **Presidente**

**B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L' A.R.C.A.T.- Regione LAZIO nasce nel 2004 per venire incontro alle esigenze dei Club Alcolisti in Trattamento. La relativa metodologia d'intervento nasce dalla convinzione che il disagio comportamentale dovuto all'uso di sostanze, nasce nella non presa d'impegno, nell'assenza dei valori, nella solitudine. L A.R.C.A.T. è impegnato in molte iniziative, su tutto il territorio del Lazio, di prevenzione della guida in stato di alterazione psicofisica, in particolare rivolte ai giovani.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

**Le risorse ulteriori apportate dall'associato esterno riguardano la prestazione di attività aggiuntive rispetto a quelle descritte nel progetto per le quali è richiesto un finanziamento. L'ente supporterà le attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione territoriale, in particolare sul territorio della regione Lazio, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Olympia ASD**Indirizzo **Via Marin Faliero N. 98**Codice postale Città **VERONA (VR)**Email **cansignorio@gmail.com** PEC **cansignorio@gmail.com** Sito WebTelefono **3248456400** FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Maggio** Nome **Anita**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'associazione Olympia ASD è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per fini sportivi, ricreativi e culturali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi. L'associazione si propone di promuovere e sviluppare attività sportive dilettantistiche in quanto stile di vita sano.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**Le risorse ulteriori apportate dall'associato esterno riguardano la prestazione di attività aggiuntive rispetto a quelle descritte nel progetto per le quali è richiesto un finanziamento. L'ente supporterà le attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione territoriale, in particolare nei punti di aggregazione giovanile di Verona e provincia, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Promos**Indirizzo **Via San Michele del Carso N. 22**Codice postale Città **MILANO (MI)**Email **r.pasqualini@promositalia.it** PEC **r.pasqualini@promositalia.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Ciufoletti** Nome **Roberto**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**Fondata da un gruppo di insegnanti di Educazione Fisica e da professionisti sportivi, ha sviluppato un'esperienza trentennale nella promozione di svariate discipline sportive. E' affiliata all'Ente Nazionale di Promozione Sportiva e Sociale O.P.E.S., Ente riconosciuto dal CONI che promuove ed organizza, senza scopo di lucro, in collaborazione con le Associazioni Sportive Affiliate, numerose iniziative atletiche e ricreative, a carattere locale, provinciale e nazionale.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si



richiede il cofinanziamento.

**Le risorse ulteriori apportate dall'associato esterno riguardano la prestazione di attività aggiuntive rispetto a quelle descritte nel progetto per le quali è richiesto un finanziamento. L'ente supporterà le attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione territoriale, in particolare nei punti di aggregazione giovanile di Milano e provincia, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Opere Sportive Toscana**Indirizzo **Via Andrea del Sarto N. 4**Codice postale Città **FIRENZE (FI)**Email **segreteria@opestoscana.it** PEC **segreteria@opestoscana.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Ferrini** Nome **Fabrizio**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'Associazione nasce come tentativo di portare lo sport come modello educativo sul territorio. La promozione e la diffusione delle attività sportive e di recupero sono rivolte ai portatori di handicap, si giovani disagiati e agli anziani. L'associazione ha come valore di riferimento la pratica sportiva come possibilità educativa. Infatti crediamo che lo sport preveda innanzitutto rispetto per i compagni, per l'avversario, rispetto delle regole e possibilità di socializzazione senza esclusioni.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

**Le risorse ulteriori apportate dall'associato esterno riguardano la prestazione di attività aggiuntive rispetto a quelle descritte nel progetto per le quali è richiesto un finanziamento. L'ente supporterà le attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione territoriale, in particolare nei punti di aggregazione giovanile di Firenze e provincia, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Università degli Studi di Foggia-Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale**Indirizzo **Via Gramsci N. 89/91**Codice postale Città **FOGGIA (FG)**Email **luigia.trabace@unifg.it** PEC **dipartimentomedicinaclinica@cert.unifg.it** Sito Web **www.unifg.it**Telefono **0881 338446-447-448** FAX **0881 338449**

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Ricci** Nome **Maurizio**Funzione **Rettore****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[ ] Organizzazione terzo settore  
 [ ] Impresa sociale  
 [ ] Ente pubblico  
 [x] Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 [ ] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'Università degli Studi di Foggia presenta, in termini di ricerca scientifica, un approccio dinamico ed innovativo. Riceve nel 2010 il titolo di "HR-Human Resources Excellence in Research" e promuove numerose iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della ricerca, con collaborazioni internazionali. Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale è tra i più attivi in questo ambito, ottenendo ottimi risultati nella VQR "Assessment of Research Quality 2004-2010".**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**Le risorse ulteriori apportate riguardano la prestazione di attività aggiuntive per le quali è richiesto un finanziamento.**

**L'ente supporterà le attività di promozione e sensibilizzazione territoriale, sul territorio di Foggia, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento. L'Università inoltre supporterà la redazione di un questionario di indagine sui fattori di rischio per le dipendenze e l'analisi dei dati successiva.**

## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 122.860,00	€ 92.145,00	€ 30.715,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Il cofinanziamento viene garantito con risorse finanziarie, umane e strumentali sia dell'ente capofila che dell'associato interno (ATS).**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**Non necessarie.**

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 6 Specificare le Regioni

**Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Puglia**

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

**Milano - Scuole Superiori e Associazioni Locali**

**Verona - Scuole Superiori e Associazioni Locali**

**Firenze - Scuole Superiori e Associazioni Locali**

**Roma - Scuole Superiori e Associazioni Locali**

**Napoli - Scuole Superiori e Associazioni Locali**

**Foggia - Scuole Superiori e Associazioni Locali**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Nel 2014 si sono registrate 268 vittime di incidenti stradali di età compresa tra i 20 e i 24 anni.**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**La guida in stato di alterazione psicofisica è la 3a causa di violazione del codice della strada.**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Un importante valore aggiunto nel raggiungimento degli obiettivi progettuali prefissati è dato dalla collaborazione con le Istituzioni Scolastiche del territorio, con le Aziende Sanitarie Locali e le Associazioni dei Parenti delle Vittime di Incidenti Stradali, al fine di poter attivare percorsi facilitanti e facilitativi, sia per operatori che per gli studenti e le loro famiglie.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**- Campagna di comunicazione istituzionale per promuovere la sicurezza stradale "Sulla Buona strada", realizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Governo Italiano, 2015;**

**- Orientamenti 2011-2020 per la sicurezza stradale, che ha l'obiettivo di dimezzare il numero dei decessi, puntando a**

rafforzare la sicurezza a livello di utenti, vetture e infrastrutture, Unione Europea.

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso  
**Il Progetto "Keep Calm and Live Life. Azioni di promozione della sicurezza stradale" si propone l'obiettivo generale di prevenire ogni forma di incidentalità stradale, causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica alcol-droga correlata.**

**Gli obiettivi specifici del progetto, pertanto, sono:**

- **Sensibilizzare i giovani verso la cultura della sicurezza stradale;**
- **Attivare i giovani su comportamenti, azioni e atteggiamenti responsabili;**
- **Promuovere stili di vita sani e attività correlate (come la pratica sportiva);**
- **Prevenire comportamenti a rischio, quali la guida in stato di alterazione psicofisica, alcol-droga correlata;**
- **Implementare la rete tra istituzioni del territorio e associazionismo, così da attivare efficaci e continuative azioni di prevenzione;**
- **Realizzare un'indagine per rilevare i fattori di rischio nell'ambito della sicurezza stradale e dell'assunzione di droghe tra i giovani;**
- **Realizzare una mappatura del fenomeno sulle strutture per le dipendenze.**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani tra i 14 e i 35 anni**

Numero previsto: **2150**

Criteri di selezione: **Giovani studenti delle scuole coinvolte nel progetto, giovani che partecipano alle attività delle associazioni locali coinvolte.**

Contesto sociale di intervento: **Il progetto interverrà nel contesto sociale particolare della prevenzione dei comportamenti a rischio, quali la guida in stato di alterazione psicofisica.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Docenti, famiglie, giovani, associazioni.**

Numero previsto: **5000**

Motivazione della scelta: **Amplificare i risultati di progetto e generare un impatto ed un cambiamento più ampio e profondo.**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**18**

Soggetto responsabile:  
**MO.D.A.V.I. ONLUS**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
1.1 Pianificazione ed elaborazione Linee Guida	La pianificazione del progetto prevede la definizione esatta delle attività, in accordo con tutti i partner di progetto (interni ed esterni) e tutte le risorse umane coinvolte. Una pianificazione puntuale è volta al perseguimento delle finalità progettuali, con le modalità e nei tempi previsti. A tal fine, saranno elaborate delle Linee Guida che indicheranno gli standard qualitativi e quantitativi da seguire per tutto l'arco di durata del progetto. Sarà individuato un Coordinatore Nazionale.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
1.1 Pianificazione ed elaborazione Linee Guida	La pianificazione del progetto prevede la definizione esatta delle attività, in accordo con tutti i partner di progetto (interni ed esterni) e tutte le risorse umane coinvolte. Una pianificazione puntuale è volta al perseguimento delle finalità progettuali, con le modalità e nei tempi previsti. A tal fine, saranno elaborate delle Linee Guida che indicheranno gli standard qualitativi e quantitativi da seguire per tutto l'arco di durata del progetto. Sarà individuato un Coordinatore Nazionale.	PROPONENTE
1.2 Coordinamento delle attività e delle relazioni con gli attori coinvolti	Il Coordinatore Nazionale avrà il compito di coordinare le attività e si interfacerà costantemente con i coordinatori locali e con le figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto, per monitorare il lavoro mediante dei report di attività e facilitare la collaborazione. Il Coordinatore Nazionale comunicherà con gli altri partner, in generale, con cadenza settimanale. Saranno organizzate delle visite di monitoraggio in loco, da pianificare di concerto con i partner in itinere.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
1.2 Coordinamento delle attività e delle relazioni con gli attori coinvolti	Il Coordinatore Nazionale avrà il compito di coordinare le attività e si interfacerà costantemente con i coordinatori locali e con le figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto, per monitorare il lavoro mediante dei report di attività e facilitare la collaborazione. Il Coordinatore Nazionale comunicherà con gli altri partner, in generale, con cadenza settimanale. Saranno organizzate delle visite di monitoraggio in loco, da pianificare di concerto con i partner in itinere.	PROPONENTE
1.3 Reportistica amministrativa e rendicontazione	Sarà identificato un Responsabile Amministrativo che, in collaborazione con il Coordinatore Nazionale, provvederà ad ottimizzare l'allocazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi definiti, con i fondi a disposizione. Sarà, inoltre, predisposta una Guida Amministrativa e Contabile sulle principali regole da seguire. Egli	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport



	curerà con regolarità gli aspetti finanziari, collezionando giustificativi di spesa ed elaborando piani previsionali e consuntivi, con cadenza semestrale.	
1.3 Reportistica amministrativa e rendicontazione	Sarà identificato un Responsabile Amministrativo che, in collaborazione con il Coordinatore Nazionale, provvederà ad ottimizzare l'allocazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi definiti, con i fondi a disposizione. Sarà, inoltre, predisposta una Guida Amministrativa e Contabile sulle principali regole da seguire. Egli curerà con regolarità gli aspetti finanziari, collezionando giustificativi di spesa ed elaborando piani previsionali e consuntivi, con cadenza semestrale.	PROPONENTE
1.4 Risorse umane coinvolte e determinazione attività	Saranno coinvolti professionisti con esperienza pluriennale: Psicoterapeuta, esperto di monitoraggio progettuale; Psicologi; Progettista, laureando in Scienze Politiche, esperto in progettazione nazionale ed internazionale; Coordinatore, laureato in Psicologia; Sociologo e Mediatore culturale, esperti di management; Facilitatori esperti in processi educativi formali e non formali; Responsabile Amministrativo, con laurea in Economia Aziendale esperto in reportistica e rendicontazione.	PROPONENTE
1.4 Risorse umane coinvolte e determinazione attività	Saranno coinvolti professionisti con esperienza pluriennale: Psicoterapeuta, esperto di monitoraggio progettuale; Psicologi; Progettista, laureando in Scienze Politiche, esperto in progettazione nazionale ed internazionale; Coordinatore, laureato in Psicologia; Sociologo e Mediatore culturale, esperti di management; Facilitatori esperti in processi educativi formali e non formali; Responsabile Amministrativo, con laurea in Economia Aziendale esperto in reportistica e rendicontazione.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport

Prodotti della Macrofase:

**Sono prodotti della Macrofase le Linee Guida per il coordinamento di progetto, i Report di attività per monitorare il lavoro dei coordinatori locali, la Guida Amministrativa e contabile per la corretta gestione dei fondi e degli aspetti finanziari del progetto.**

Risultati della Macrofase:

**La Macrofase prevede il raggiungimento di due principali risultati: in primis, la gestione progettuale ed il coordinamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; in aggiunta, la gestione degli aspetti finanziari e della rendicontazione. La finalità delle attività specifiche della macrofase è garantire un coordinamento ed una gestione progettuale puntuale e trasparente, facilitando anche la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata	Soggetto responsabile:

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
2.1 Elaborazione Communication Plan ed attività di promozione	Il Responsabile della Comunicazione elaborerà un Communication Plan, contenente tutte le azioni necessarie per una buona promozione del progetto. La programmazione delle attività prevede la realizzazione di un logo, di pagine e account ad hoc sui principali social network, di materiale promozionale cartaceo e digitale, gadget. Sul materiale prodotto, previa autorizzazione, sarà riportato il logo dell'ente finanziatore.	PROPONENTE
2.3 Campagna di sensibilizzazione	Al fine di sensibilizzare i giovani sul tema oggetto del progetto, è prevista la realizzazione di eventi promozionali che si terranno in ciascuna provincia coinvolta, Tali attività di promozione di stili di vita sani e della pratica sportiva, saranno effettuate negli Istituti Scolastici e nelle Associazioni Giovanili direttamente coinvolti in ciascuna provincia. Gli eventi saranno promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
2.3 Campagna di sensibilizzazione	Al fine di sensibilizzare i giovani sul tema oggetto del progetto, è prevista la realizzazione di eventi promozionali che si terranno in ciascuna provincia coinvolta, Tali attività di promozione di stili di vita sani e della pratica sportiva, saranno effettuate negli Istituti Scolastici e nelle Associazioni Giovanili direttamente coinvolti in ciascuna provincia. Gli eventi saranno promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	Consorzio O.P.U.S. – Opere Pugliesi di Utilità Sociale
2.3 Campagna di sensibilizzazione	Al fine di sensibilizzare i giovani sul tema oggetto del progetto, è prevista la realizzazione di eventi promozionali che si terranno in ciascuna provincia coinvolta, Tali attività di promozione di stili di vita sani e della pratica sportiva, saranno effettuate negli Istituti Scolastici e nelle Associazioni Giovanili direttamente coinvolti in ciascuna provincia. Gli eventi saranno promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	Modavi Federazione Provinciale di Napoli Onlus
2.3 Campagna di sensibilizzazione	Al fine di sensibilizzare i giovani sul tema oggetto del progetto, è prevista la realizzazione di eventi promozionali che si terranno in ciascuna provincia coinvolta, Tali attività di promozione di stili di vita sani e della pratica sportiva, saranno effettuate negli Istituti Scolastici e nelle Associazioni Giovanili direttamente coinvolti in	A.R.C.A.T. (Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento) Lazio

	ciascuna provincia. Gli eventi saranno promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	
2.3 Campagna di sensibilizzazione	Al fine di sensibilizzare i giovani sul tema oggetto del progetto, è prevista la realizzazione di eventi promozionali che si terranno in ciascuna provincia coinvolta, Tali attività di promozione di stili di vita sani e della pratica sportiva, saranno effettuate negli Istituti Scolastici e nelle Associazioni Giovanili direttamente coinvolti in ciascuna provincia. Gli eventi saranno promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	Olympia ASD
2.3 Campagna di sensibilizzazione	Al fine di sensibilizzare i giovani sul tema oggetto del progetto, è prevista la realizzazione di eventi promozionali che si terranno in ciascuna provincia coinvolta, Tali attività di promozione di stili di vita sani e della pratica sportiva, saranno effettuate negli Istituti Scolastici e nelle Associazioni Giovanili direttamente coinvolti in ciascuna provincia. Gli eventi saranno promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	Promos
2.3 Campagna di sensibilizzazione	Al fine di sensibilizzare i giovani sul tema oggetto del progetto, è prevista la realizzazione di eventi promozionali che si terranno in ciascuna provincia coinvolta, Tali attività di promozione di stili di vita sani e della pratica sportiva, saranno effettuate negli Istituti Scolastici e nelle Associazioni Giovanili direttamente coinvolti in ciascuna provincia. Gli eventi saranno promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	Opere Sportive Toscana
2.3 Campagna di sensibilizzazione	Al fine di sensibilizzare i giovani sul tema oggetto del progetto, è prevista la realizzazione di eventi promozionali che si terranno in ciascuna provincia coinvolta, Tali attività di promozione di stili di vita sani e della pratica sportiva, saranno effettuate negli Istituti Scolastici e nelle Associazioni Giovanili direttamente coinvolti in ciascuna provincia. Gli eventi saranno promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	Università degli Studi di Foggia-Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
2.3 Campagna di sensibilizzazione	Al fine di sensibilizzare i giovani sul tema oggetto del progetto, è prevista la realizzazione di eventi promozionali che si terranno in ciascuna provincia coinvolta, Tali attività di promozione di stili di vita sani e della pratica sportiva, saranno effettuate negli Istituti Scolastici e nelle Associazioni Giovanili direttamente coinvolti in ciascuna provincia. Gli eventi saranno promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	PROPONENTE

	promossi attraverso i siti web e le pagine dei social network di tutti gli associati.	
2.2 Realizzazione e implementazione del sito web	All'interno del sito web, si prevede la creazione di un portale per la divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e per la diffusione di informazioni scientificamente valide, circa la promozione di una cultura della sicurezza stradale, la prevenzione e il contrasto all'utilizzo di alcol e sostanze stupefacenti. I Coordinatori Locali, inoltre, potranno accedere ad un'area riservata ove sarà possibile usufruire di tutti i prodotti ed i contenuti formativi e informativi di progetto.	PROPONENTE
2.5 Diffusione dei risultati	Per la diffusione dei risultati, sarà utilizzato il sito web del Modavi Onlus e i social network. Sarà, inoltre: - organizzata una conferenza stampa di chiusura; - eventi promozionali territoriali per promuovere i risultati di progetto e distribuire il materiale pubblicitario, realizzato sia in formato cartaceo (es. volantini, locandine etc..) che digitale; - comunicati stampa; - articoli. Su tutto il materiale prodotto, previa autorizzazione, sarà riportato il logo dell'ente finanziatore.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
2.5 Diffusione dei risultati	Per la diffusione dei risultati, sarà utilizzato il sito web del Modavi Onlus e i social network. Sarà, inoltre: - organizzata una conferenza stampa di chiusura; - eventi promozionali territoriali per promuovere i risultati di progetto e distribuire il materiale pubblicitario, realizzato sia in formato cartaceo (es. volantini, locandine etc..) che digitale; - comunicati stampa; - articoli. Su tutto il materiale prodotto, previa autorizzazione, sarà riportato il logo dell'ente finanziatore.	PROPONENTE
2.4 Ulteriori risorse aggiuntive per la promozione, diffusione e sensibilizzazione	Le attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione saranno supportate dagli Associati esterni in diverse regioni (Nord, Centro e Sud). Tali associati, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle previste nella proposta per cui si richiede il finanziamento. Nello specifico, sarà organizzato un evento promozionale in ogni città coinvolta e diffuso materiale promozionale nei principali centri di aggregazione giovanile.	Consorzio O.P.U.S. – Opere Pugliesi di Utilità Sociale
2.4 Ulteriori risorse aggiuntive per la promozione, diffusione e sensibilizzazione	Le attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione saranno supportate dagli Associati esterni in diverse regioni (Nord, Centro e Sud). Tali associati, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle previste nella proposta per cui si richiede il finanziamento. Nello specifico, sarà organizzato un evento promozionale in ogni città coinvolta e diffuso materiale	Modavi Federazione Provinciale di Napoli Onlus

	promozionale nei principali centri di aggregazione giovanile.	
2.4 Ulteriori risorse aggiuntive per la promozione, diffusione e sensibilizzazione	Le attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione saranno supportate dagli Associati esterni in diverse regioni (Nord, Centro e Sud). Tali associati, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle previste nella proposta per cui si richiede il finanziamento. Nello specifico, sarà organizzato un evento promozionale in ogni città coinvolta e diffuso materiale promozionale nei principali centri di aggregazione giovanile.	A.R.C.A.T. (Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento) Lazio
2.4 Ulteriori risorse aggiuntive per la promozione, diffusione e sensibilizzazione	Le attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione saranno supportate dagli Associati esterni in diverse regioni (Nord, Centro e Sud). Tali associati, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle previste nella proposta per cui si richiede il finanziamento. Nello specifico, sarà organizzato un evento promozionale in ogni città coinvolta e diffuso materiale promozionale nei principali centri di aggregazione giovanile.	Olympia ASD
2.4 Ulteriori risorse aggiuntive per la promozione, diffusione e sensibilizzazione	Le attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione saranno supportate dagli Associati esterni in diverse regioni (Nord, Centro e Sud). Tali associati, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle previste nella proposta per cui si richiede il finanziamento. Nello specifico, sarà organizzato un evento promozionale in ogni città coinvolta e diffuso materiale promozionale nei principali centri di aggregazione giovanile.	Promos
2.4 Ulteriori risorse aggiuntive per la promozione, diffusione e sensibilizzazione	Le attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione saranno supportate dagli Associati esterni in diverse regioni (Nord, Centro e Sud). Tali associati, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle previste nella proposta per cui si richiede il finanziamento. Nello specifico, sarà organizzato un evento promozionale in ogni città coinvolta e diffuso materiale promozionale nei principali centri di aggregazione giovanile.	Opere Sportive Toscana
2.4 Ulteriori risorse aggiuntive per la promozione, diffusione e sensibilizzazione	Le attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione saranno supportate dagli Associati esterni in diverse regioni (Nord, Centro e Sud). Tali associati, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle previste nella proposta per cui si richiede il finanziamento. Nello specifico, sarà organizzato un evento promozionale in ogni città coinvolta e diffuso materiale promozionale nei principali centri di	Università degli Studi di Foggia-Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

	aggregazione giovanile.	
--	-------------------------	--

Prodotti della Macrofase:

**Sarà realizzato un Communication Plan, un sito web, un account ad hoc e pagine sui principali social network, un logo ad hoc, materiale promozionale cartaceo (volantini, locandine, segnalibri etc...) e digitale, gadget, comunicati stampa e articoli su quotidiani on line, conferenze stampa di chiusura a livello nazionale e eventi di promozione in ogni provincia.**

Risultati della Macrofase:

**La Macrofase prevede tre principali risultati: la promozione e la diffusione del progetto, che si svolge in itinere, la sensibilizzazione dei giovani a stili di vita sani e la diffusione dei risultati, che si svolge negli ultimi mesi. Le attività realizzate dagli Associati esterni garantiranno una larga diffusione su tutto il territorio nazionale e locale.**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>MO.D.A.V.I. ONLUS</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
3.1 Monitoraggio	Il processo di monitoraggio, affidato ad un professionista esperto, è destinato ad esaminare in modo oggettivo e critico l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti e al gradimento delle attività. Tale processo inizia contestualmente alla fase preparatoria, si sviluppa in itinere e finisce con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto, per operare opportune modifiche e correzioni in corso d'opera.	PROPONENTE
3.1 Monitoraggio	Il processo di monitoraggio, affidato ad un professionista esperto, è destinato ad esaminare in modo oggettivo e critico l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti e al gradimento delle attività. Tale processo inizia contestualmente alla fase preparatoria, si sviluppa in itinere e finisce con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto, per operare opportune modifiche e correzioni in corso d'opera.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
3.1 Monitoraggio	Il processo di monitoraggio, affidato ad un professionista esperto, è destinato ad esaminare in modo oggettivo e critico l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti e al gradimento delle attività. Tale processo inizia contestualmente alla fase preparatoria, si sviluppa in itinere e finisce con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto, per operare opportune modifiche e correzioni in corso d'opera.	Consorzio O.P.U.S. – Opere Pugliesi di Utilità Sociale

3.1 Monitoraggio	Il processo di monitoraggio, affidato ad un professionista esperto, è destinato ad esaminare in modo oggettivo e critico l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti e al gradimento delle attività. Tale processo inizia contestualmente alla fase preparatoria, si sviluppa in itinere e finisce con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto, per operare opportune modifiche e correzioni in corso d'opera.	Modavi Federazione Provinciale di Napoli Onlus
3.1 Monitoraggio	Il processo di monitoraggio, affidato ad un professionista esperto, è destinato ad esaminare in modo oggettivo e critico l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti e al gradimento delle attività. Tale processo inizia contestualmente alla fase preparatoria, si sviluppa in itinere e finisce con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto, per operare opportune modifiche e correzioni in corso d'opera.	A.R.C.A.T. (Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento) Lazio
3.1 Monitoraggio	Il processo di monitoraggio, affidato ad un professionista esperto, è destinato ad esaminare in modo oggettivo e critico l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti e al gradimento delle attività. Tale processo inizia contestualmente alla fase preparatoria, si sviluppa in itinere e finisce con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto, per operare opportune modifiche e correzioni in corso d'opera.	Olympia ASD
3.1 Monitoraggio	Il processo di monitoraggio, affidato ad un professionista esperto, è destinato ad esaminare in modo oggettivo e critico l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti e al gradimento delle attività. Tale processo inizia contestualmente alla fase preparatoria, si sviluppa in itinere e finisce con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto, per operare opportune modifiche e correzioni in corso d'opera.	Promos
3.1 Monitoraggio	Il processo di monitoraggio, affidato ad un professionista esperto, è destinato ad esaminare in modo oggettivo e critico l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti e al gradimento delle attività. Tale processo inizia contestualmente alla fase preparatoria, si sviluppa in itinere e finisce con la verifica dei risultati	Opere Sportive Toscana

	<p>attesi, attraversando ciascuna fase del progetto, per operare opportune modifiche e correzioni in corso d'opera.</p>	
3.1 Monitoraggio	<p>Il processo di monitoraggio, affidato ad un professionista esperto, è destinato ad esaminare in modo oggettivo e critico l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti e al gradimento delle attività. Tale processo inizia contestualmente alla fase preparatoria, si sviluppa in itinere e finisce con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto, per operare opportune modifiche e correzioni in corso d'opera.</p>	<p>Università degli Studi di Foggia-Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale</p>
3.2 Valutazione progettuale	<p>Il soggetto responsabile del sistema di valutazione, in linea con le prassi europee, sarà un soggetto giuridico esterno con alte professionalità specialistiche, al fine di assicurare la piena obiettività e trasparenza di tale intervento valutativo. Si intende valutare: l'efficacia, intesa come il raggiungimento dei risultati previsti; l'efficienza, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste e la qualità percepita. Sarà elaborato un report intermedio ed un report finale.</p>	<p>PROPONENTE</p>
3.2 Valutazione progettuale	<p>Il soggetto responsabile del sistema di valutazione, in linea con le prassi europee, sarà un soggetto giuridico esterno con alte professionalità specialistiche, al fine di assicurare la piena obiettività e trasparenza di tale intervento valutativo. Si intende valutare: l'efficacia, intesa come il raggiungimento dei risultati previsti; l'efficienza, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste e la qualità percepita. Sarà elaborato un report intermedio ed un report finale.</p>	<p>O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport</p>
3.2 Valutazione progettuale	<p>Il soggetto responsabile del sistema di valutazione, in linea con le prassi europee, sarà un soggetto giuridico esterno con alte professionalità specialistiche, al fine di assicurare la piena obiettività e trasparenza di tale intervento valutativo. Si intende valutare: l'efficacia, intesa come il raggiungimento dei risultati previsti; l'efficienza, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste e la qualità percepita. Sarà elaborato un report intermedio ed un report finale.</p>	<p>Consorzio O.P.U.S. – Opere Pugliesi di Utilità Sociale</p>
3.2 Valutazione progettuale	<p>Il soggetto responsabile del sistema di valutazione, in linea con le prassi europee, sarà un soggetto giuridico esterno con alte professionalità specialistiche, al fine di assicurare la piena obiettività e trasparenza di tale intervento valutativo. Si intende valutare: l'efficacia, intesa come il raggiungimento dei risultati previsti;</p>	<p>Modavi Federazione Provinciale di Napoli Onlus</p>



	l'efficienza, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste e la qualità percepita. Sarà elaborato un report intermedio ed un report finale.	
3.2 Valutazione progettuale	Il soggetto responsabile del sistema di valutazione, in linea con le prassi europee, sarà un soggetto giuridico esterno con alte professionalità specialistiche, al fine di assicurare la piena obiettività e trasparenza di tale intervento valutativo. Si intende valutare: l'efficacia, intesa come il raggiungimento dei risultati previsti; l'efficienza, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste e la qualità percepita. Sarà elaborato un report intermedio ed un report finale.	A.R.C.A.T. (Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento) Lazio
3.2 Valutazione progettuale	Il soggetto responsabile del sistema di valutazione, in linea con le prassi europee, sarà un soggetto giuridico esterno con alte professionalità specialistiche, al fine di assicurare la piena obiettività e trasparenza di tale intervento valutativo. Si intende valutare: l'efficacia, intesa come il raggiungimento dei risultati previsti; l'efficienza, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste e la qualità percepita. Sarà elaborato un report intermedio ed un report finale.	Olympia ASD
3.2 Valutazione progettuale	Il soggetto responsabile del sistema di valutazione, in linea con le prassi europee, sarà un soggetto giuridico esterno con alte professionalità specialistiche, al fine di assicurare la piena obiettività e trasparenza di tale intervento valutativo. Si intende valutare: l'efficacia, intesa come il raggiungimento dei risultati previsti; l'efficienza, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste e la qualità percepita. Sarà elaborato un report intermedio ed un report finale.	Promos
3.2 Valutazione progettuale	Il soggetto responsabile del sistema di valutazione, in linea con le prassi europee, sarà un soggetto giuridico esterno con alte professionalità specialistiche, al fine di assicurare la piena obiettività e trasparenza di tale intervento valutativo. Si intende valutare: l'efficacia, intesa come il raggiungimento dei risultati previsti; l'efficienza, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste e la qualità percepita. Sarà elaborato un report intermedio ed un report finale.	Opere Sportive Toscana
3.2 Valutazione progettuale	Il soggetto responsabile del sistema di valutazione, in linea con le prassi europee, sarà un soggetto giuridico esterno con alte professionalità specialistiche, al fine di assicurare la piena obiettività e trasparenza di tale intervento valutativo. Si intende valutare: l'efficacia, intesa come il raggiungimento dei risultati previsti; l'efficienza, intesa come il rispetto	Università degli Studi di Foggia-Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

	dell'articolazione delle attività previste e la qualità percepita. Sarà elaborato un report intermedio ed un report finale.	
3.3 Analisi degli indicatori di realizzazione fisica	Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa si baserà sui seguenti indicatori di realizzazione fisica: n°2150 destinatari diretti; n°5000 beneficiari indiretti; n°204 incontri di prevenzione e promozione di stili di vita sani nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni.	PROPONENTE
3.3 Analisi degli indicatori di realizzazione fisica	Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa si baserà sui seguenti indicatori di realizzazione fisica: n°2150 destinatari diretti; n°5000 beneficiari indiretti; n°204 incontri di prevenzione e promozione di stili di vita sani nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
3.3 Analisi degli indicatori di realizzazione fisica	Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa si baserà sui seguenti indicatori di realizzazione fisica: n°2150 destinatari diretti; n°5000 beneficiari indiretti; n°204 incontri di prevenzione e promozione di stili di vita sani nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni.	Consorzio O.P.U.S. – Opere Pugliesi di Utilità Sociale
3.3 Analisi degli indicatori di realizzazione fisica	Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa si baserà sui seguenti indicatori di realizzazione fisica: n°2150 destinatari diretti; n°5000 beneficiari indiretti; n°204 incontri di prevenzione e promozione di stili di vita sani nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni.	Modavi Federazione Provinciale di Napoli Onlus
3.3 Analisi degli indicatori di realizzazione fisica	Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa si baserà sui seguenti indicatori di realizzazione fisica: n°2150 destinatari diretti; n°5000 beneficiari indiretti; n°204 incontri di prevenzione e promozione di stili di vita sani nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni.	A.R.C.A.T. (Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento) Lazio
3.3 Analisi degli indicatori di realizzazione fisica	Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa si baserà sui seguenti indicatori di realizzazione fisica: n°2150 destinatari diretti; n°5000 beneficiari indiretti; n°204 incontri di prevenzione e promozione di stili di vita sani nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni.	Olympia ASD
3.3 Analisi degli indicatori di realizzazione fisica	Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa si baserà sui seguenti indicatori di realizzazione fisica: n°2150 destinatari diretti; n°5000 beneficiari indiretti; n°204 incontri di prevenzione e promozione di stili di vita sani nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni.	Promos

	associazioni.	
3.3 Analisi degli indicatori di realizzazione fisica	Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa si baserà sui seguenti indicatori di realizzazione fisica: n°2150 destinatari diretti; n°5000 beneficiari indiretti; n°204 incontri di prevenzione e promozione di stili di vita sani nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni.	Opere Sportive Toscana
3.3 Analisi degli indicatori di realizzazione fisica	Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa si baserà sui seguenti indicatori di realizzazione fisica: n°2150 destinatari diretti; n°5000 beneficiari indiretti; n°204 incontri di prevenzione e promozione di stili di vita sani nelle scuole, nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni.	Università degli Studi di Foggia-Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
3.4 Analisi degli indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 70% dei destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 75% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che delle associazioni.	PROPONENTE
3.4 Analisi degli indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 70% dei destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 75% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che delle associazioni.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
3.4 Analisi degli indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 70% dei destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 75% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che delle associazioni.	Consorzio O.P.U.S. – Opere Pugliesi di Utilità Sociale
3.4 Analisi degli indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 70% dei destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 75% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che delle associazioni.	Modavi Federazione Provinciale di Napoli Onlus
3.4 Analisi degli indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 70% dei destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 75% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che delle associazioni.	A.R.C.A.T. (Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento) Lazio
3.4 Analisi degli indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 70% dei	Olympia ASD

	destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 75% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che delle associazioni.	
3.4 Analisi degli indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 70% dei destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 75% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che delle associazioni.	Promos
3.4 Analisi degli indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 70% dei destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 75% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che delle associazioni.	Opere Sportive Toscana
3.4 Analisi degli indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 70% dei destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 75% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che delle associazioni.	Università degli Studi di Foggia-Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Prodotti della Macrofase:

**Sarà elaborato un piano di monitoraggio, che prevederà: report trimestrali, riunioni di equipe, un questionario di gradimento dell'intervento (customer satisfaction); schede raggiungimento obiettivi; report di valutazione intermedio; report di valutazione finale.**

Risultati della Macrofase:

**La Macrofase intende garantire qualità alle azioni progettuali attraverso il monitoraggio e la valutazione. Tali attività sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi prefissati, mantenendo gli standard qualitativi: un monitoraggio attento, infatti, offre la possibilità di correggere eventuali imperfezioni per concludere con successo le azioni progettuali. La valutazione, attraverso il lavoro svolto da esperti esterni, è garanzia di trasparenza e qualità del processo.**

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Mappatura territoriale e indagine</b>
Durata <b>14</b>	Soggetto responsabile: <b>MO.D.A.V.I. ONLUS</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
4.1 Mappatura Territoriale	Si realizzerà una mappatura dei servizi pubblici e del privato sociale che attuano attività di prevenzione e contrasto alle dipendenze patologiche. Tali rilevazioni saranno effettuate da operatori adeguatamente formati che, attraverso una scheda strutturata ad	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport

	hoc, predisporranno un data base con i dati rilevati. In tal modo, si costruirà una mappa puntuale dei servizi di prevenzione presenti sul territorio nazionale, con le specifiche locali, che sarà pubblicata on-line e fruibile a tutti.	
4.1 Mappatura Territoriale	Si realizzerà una mappatura dei servizi pubblici e del privato sociale che attuano attività di prevenzione e contrasto alle dipendenze patologiche. Tali rilevazioni saranno effettuate da operatori adeguatamente formati che, attraverso una scheda strutturata ad hoc, predisporranno un data base con i dati rilevati. In tal modo, si costruirà una mappa puntuale dei servizi di prevenzione presenti sul territorio nazionale, con le specifiche locali, che sarà pubblicata on-line e fruibile a tutti.	PROPONENTE
4.2 Indagine volta all'analisi del fenomeno	Sarà realizzata un' indagine nazionale attraverso la somministrazione, in ciascuna provincia coinvolta, di questionari pre e post intervento, ai giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, coinvolti nelle attività. Il questionario, elaborato da un ricercatore con il supporto dell'Università di Foggia, è volto a indagare gli indicatori di rischio e le variabili che possono incidere sulla messa in atto di comportamenti a rischio, come l'assunzione di droghe e la guida in stato di ebbrezza.	PROPONENTE
4.2 Indagine volta all'analisi del fenomeno	Sarà realizzata un' indagine nazionale attraverso la somministrazione, in ciascuna provincia coinvolta, di questionari pre e post intervento, ai giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, coinvolti nelle attività. Il questionario, elaborato da un ricercatore con il supporto dell'Università di Foggia, è volto a indagare gli indicatori di rischio e le variabili che possono incidere sulla messa in atto di comportamenti a rischio, come l'assunzione di droghe e la guida in stato di ebbrezza.	Università degli Studi di Foggia-Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Prodotti della Macrofase:

**Mappatura a livello nazionale di tutti i servizi pubblici e del privato sociale, che si occupano di prevenzione e contrasto alle dipendenze; indagine volta all'analisi del fenomeno mediante la predisposizione di un questionario sugli indicatori di rischio per il disagio giovanile e la relativa analisi ed elaborazione dei risultati.**

Risultati della Macrofase:

**La Macrofase 4 intende garantire uno studio del fenomeno sociale dell'utilizzo di sostanze stupefacenti e di alcol tra i giovani in età compresa tra i 14 e i 35 anni, in correlazione a comportamenti a rischio, quali la guida in stato di alterazione psicofisica; prevede, altresì, la realizzazione di una indagine sulle strutture presenti a livello locale e nazionale, in modo da poterle rendere disponibili all'utenza tutta.**

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Interventi di prevenzione</b>
Durata	Soggetto responsabile:

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
5.2 Realizzazione di un percorso di prevenzione del fenomeno all'interno delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.	Si realizzeranno, all'interno delle scuole individuate nelle province coinvolte, laboratori di promozione della sicurezza stradale e di prevenzione dei comportamenti devianti, come l'uso di alcol o droghe: la scuola rappresenta il contesto privilegiato per la crescita psicologica e relazionale dei giovani. In ragione di ciò, i laboratori saranno realizzati mediante la metodologia della peer education e dell'educazione non formale, che facilitano apprendimento, condivisione e cambiamento.	PROPONENTE
5.2 Realizzazione di un percorso di prevenzione del fenomeno all'interno delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.	Si realizzeranno, all'interno delle scuole individuate nelle province coinvolte, laboratori di promozione della sicurezza stradale e di prevenzione dei comportamenti devianti, come l'uso di alcol o droghe: la scuola rappresenta il contesto privilegiato per la crescita psicologica e relazionale dei giovani. In ragione di ciò, i laboratori saranno realizzati mediante la metodologia della peer education e dell'educazione non formale, che facilitano apprendimento, condivisione e cambiamento.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
5.3 Realizzazione di un percorso di prevenzione del fenomeno all'interno delle Associazioni di Promozione Sociale e/o Giovanili	Si realizzeranno, all'interno delle Associazioni di Promozione Sociale e/o giovanili individuate nelle province coinvolte, incontri di sensibilizzazione della sicurezza stradale e di prevenzione dei comportamenti devianti, come l'uso di alcol o droghe. Gli incontri, destinati ai giovani dai 20 ai 35 anni, anche in questo caso, saranno gestiti mediante la metodologia dell'educazione non formale, per facilitare apprendimento, condivisione e cambiamento.	PROPONENTE
5.3 Realizzazione di un percorso di prevenzione del fenomeno all'interno delle Associazioni di Promozione Sociale e/o Giovanili	Si realizzeranno, all'interno delle Associazioni di Promozione Sociale e/o giovanili individuate nelle province coinvolte, incontri di sensibilizzazione della sicurezza stradale e di prevenzione dei comportamenti devianti, come l'uso di alcol o droghe. Gli incontri, destinati ai giovani dai 20 ai 35 anni, anche in questo caso, saranno gestiti mediante la metodologia dell'educazione non formale, per facilitare apprendimento, condivisione e cambiamento.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
5.4 Concorso giovanile "Stop and Go: promuovi la sicurezza stradale"	La fattiva partecipazione dei giovani, di età compresa tra i 14 e i 35 anni, viene stimolata attraverso la realizzazione di un concorso fotografico, volto a promuovere la sicurezza stradale. Il vincitore del	PROPONENTE

	concorso, individuato da una commissione di valutazione, sarà premiato con uno smart-phone. I giovani sono valorizzati e rinforzati nell'espressione degli aspetti positivi, al fine di contribuire al potenziamento dei fattori di protezione capaci di contrastare la diffusione del fenomeno.	
5.4 Concorso giovanile "Stop and Go: promuovi la sicurezza stradale"	La fattiva partecipazione dei giovani, di età compresa tra i 14 e i 35 anni, viene stimolata attraverso la realizzazione di un concorso fotografico, volto a promuovere la sicurezza stradale. Il vincitore del concorso, individuato da una commissione di valutazione, sarà premiato con uno smart-phone. I giovani sono valorizzati e rinforzati nell'espressione degli aspetti positivi, al fine di contribuire al potenziamento dei fattori di protezione capaci di contrastare la diffusione del fenomeno.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
5.1 Realizzazione e implementazione di un App "Stop and Go"	Si prevede lo sviluppo di una App per sistemi Android, che consentirà di monitorare e valutare il livello di reattività mentale dei giovani, attraverso una serie di quesiti, in particolare calcoli matematici, di livello elementare. L'obiettivo è quello di verificare la capacità di reazione dopo aver assunto sostanze psicotrope, come, ad esempio, alcol. Al termine del quiz, il giovane riceverà dei consigli sui comportamenti da attuare in eventuali condizioni di alterazione.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Sono prodotti della Macrofase 5: i laboratori di educazione non formale destinati ai giovani tra i 14 ed i 19 anni e gli interventi organizzati nelle associazioni per i giovani dai 20 ai 35 anni, realizzati nelle 6 province coinvolte; il concorso di promozione della sicurezza stradale; la App "Stop and Go".**

Risultati della Macrofase:

**In tale Macrofase si intende garantire la realizzazione di interventi di prevenzione a largo spettro, attraverso un piano di azione che prevede interventi nelle scuole secondarie di secondo grado e nelle associazioni dei territori coinvolti, la realizzazione di un contest fotografico che possa coinvolgere anche i giovani adulti e la creazione di un App, scaricabile gratuitamente per i giovani. Gli standard quali-quantitativi sono garantiti dal processo di supervisione scientifica.**

<b>MACROFASE 6</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Supervisione e Formazione dell'equipe di lavoro</b>
Durata <b>13</b>	Soggetto responsabile: <b>MOD.A.V.I. ONLUS</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
6.2 Formazione	Al fine di approntare una metodologia di intervento che possa costituire una best practice replicabile nelle 6 province, sarà organizzata una giornata formativa sul tema della sicurezza stradale, alla quale parteciperà l'equipe di lavoro coinvolta negli interventi	PROPONENTE

	nelle scuole e nelle associazioni. La formazione verterà non solo sugli aspetti più teorici della prevenzione e promozione di una vita sana, ma anche sulle tecniche di educazione non formale utilizzabili con gli adolescenti.	
6.2 Formazione	Al fine di approntare una metodologia di intervento che possa costituire una best practice replicabile nelle 6 province, sarà organizzata una giornata formativa sul tema della sicurezza stradale, alla quale parteciperà l'equipe di lavoro coinvolta negli interventi nelle scuole e nelle associazioni. La formazione verterà non solo sugli aspetti più teorici della prevenzione e promozione di una vita sana, ma anche sulle tecniche di educazione non formale utilizzabili con gli adolescenti.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport
6.1 Supervisione Scientifica	La Supervisione Scientifica, realizzata da uno Psicoterapeuta esperto, garantisce alti standard qualitativi all'intervento. Tale attività, che coinvolge l'intera equipe, rappresenta un momento di conoscenza, comprensione, valutazione emotiva e relazionale, nonché di condivisione delle esperienze vissute, per riflettere e costruire insieme una prassi di lavoro condiviso. L'attività garantirà qualità del servizio, un'efficace elaborazione delle strategie di lavoro.	PROPONENTE
6.1 Supervisione Scientifica	La Supervisione Scientifica, realizzata da uno Psicoterapeuta esperto, garantisce alti standard qualitativi all'intervento. Tale attività, che coinvolge l'intera equipe, rappresenta un momento di conoscenza, comprensione, valutazione emotiva e relazionale, nonché di condivisione delle esperienze vissute, per riflettere e costruire insieme una prassi di lavoro condiviso. L'attività garantirà qualità del servizio, un'efficace elaborazione delle strategie di lavoro.	O.P.E.S. - Organizzazione per l'educazione allo sport

Prodotti della Macrofase:

**Sarà realizzato materiale formativo, come ad esempio slides e dispense, distribuito e disponibile sul sito web creato ai diversi professionisti locali e ai giovani, i quali potranno replicare quanto appreso durante la formazione. Inoltre, saranno realizzate incontri di supervisione, con report finali, attraverso lo strumento della call conference, per raggiungere tutti i membri dell'equipe locali.**

Risultati della Macrofase:

**La Macrofase, attraverso la consulenza e la formazione garantita da un esperto di sicurezza stradale, consentirà di strutturare una metodologia di intervento riproducibile in tutte le realtà locali coinvolte, che potrà costituire a lungo termine una best practice di intervento per le azioni di prevenzione e promozione di stili di vita sani. La supervisione, realizzata da uno Psicoterapeuta specializzato, garantisce la qualità degli interventi.**





<b>6. Risultati attesi e definizione indicatori</b>
Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali</li> <li>• N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)</li> <li>• N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto</li> <li>• N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto</li> <li>• Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere</li> <li>• Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)</li> </ul>
<p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>N.204 incontri sul tema della sicurezza stradale e prevenzione di comportamenti a rischio, alcol o droga correlati;</b></li> <li>• <b>N. 2150 destinatari diretti, coinvolti nei laboratori;</b></li> <li>• <b>N. 5000 destinatari indiretti;</b></li> <li>• <b>N.1 campagna pubblicitaria nazionale di promozione della sicurezza stradale attraverso il web;</b></li> <li>• <b>1 Concorso Giovanile sulla sicurezza stradale;</b></li> <li>• <b>N.6 giovani disoccupati o inoccupati (max 35 anni), individuati dagli enti locali che realizzano le iniziative progettuali e formati per svolgere i laboratori nelle scuole;</b></li> <li>• <b>N.8 organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto;</b></li> <li>• <b>N.24 scuole secondarie di secondo grado coinvolte nei laboratori formativi;</b></li> <li>• <b>N.1 Università coinvolta nello studio finalizzato a rilevare gli indicatori che agiscono sul fenomeno sociale;</b></li> <li>• <b>N.1 studio sugli indicatori di rischio per l'incidentalità stradale, alcol-droga correlata, attraverso rilevazioni pre-post interventi;</b></li> <li>• <b>N.1 mappatura territoriale sulle strutture per le dipendenze</b></li> </ul>
<b>7. Impatto a livello locale</b>
Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale
<p><b>Tutte le associazioni coinvolte sono profondamente radicate nei territori di origine e questo garantirà un ampio impatto a livello locale. Le realtà che operano nel progetto hanno reti di collaborazione già attive con enti locali, associazioni no profit e giovanili, scuole. Sono state coinvolte realtà provenienti dal nord, dal centro e dal sud, per garantire una diffusione di carattere nazionale. La diffusione sempre maggiore di comportamenti a rischio, scaturiti dall'uso di alcol e di sostanze stupefacenti, rende necessaria l'attivazione di un piano preventivo che deve coinvolgere capillarmente i giovani, rendendoli consapevoli dei rischi che corrono e proponendo loro stili di vita sani e alternativi.</b></p>
<b>8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo</b>
Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.
<p><b>Il progetto sarà sostenuto dalle Istituzioni locali delle aree coinvolte, con le quali gli associati e il capofila hanno già avviato collaborazioni. Questo, oltre a rappresentare un valore aggiunto nel breve e medio periodo, assicura un supporto ed un interesse anche a lungo termine. Il progetto manterrà, come interlocutori, nel corso della sua realizzazione e successivamente, rapporti con associazioni del territorio, enti locali, famiglie ecc.. così da assicurare una buona sostenibilità sociale. Il coinvolgimento di molteplici realtà locali durante tutta la fase di progettazione, costruzione e gestione del progetto risulta fondamentale nel processo di appropriazione dell'iniziativa, che definirà delle best practice da poter replicare nel tempo.</b></p>
<b>9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio</b>
Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.
<p><b>Il MO.D.A.V.I. ONLUS e O.P.E.S realizzano da anni progetti di prevenzione di comportamenti a rischio e promozione di</b></p>

stili di vita sani, rivolti in particolare ai giovani, che vivono situazioni di disagio e alle loro famiglie, attraverso processi educativi e percorsi formativi. A tal fine, il progetto “Keep Calm and Live Life. Azioni di promozione della sicurezza stradale” si propone di coinvolgere nella realizzazione delle attività di sensibilizzazione territoriale 6 giovani disoccupati o inoccupati, di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ai quali sarà affidato un ruolo specifico all’interno delle equipe locali. In particolar modo, essi saranno impiegati a supporto dei professionisti specializzati, al fine di facilitare la gestione delle attività, per la promozione territoriale e per la creazione di una rete di altri attori da coinvolgere, nell’ottica di raggiungere un numero maggiore di beneficiari diretti e indiretti.

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Il MO.D.A.V.I. ONLUS e O.P.E.S., attenti ad includere nei propri progetti giovani donne, coinvolgeranno nella proposta n. 4 professioniste under 35 nella seguenti attività: progettazione, coordinamento, comunicazione e supporto psicologico. Le giovani offriranno un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi prefissati sia in termini di apporto tecnico e specialistico che sul piano motivazionale e valoriale, fattori fondamentali in un ambito particolare quale è quello sociale.**

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell’imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**Il MO.D.A.V.I. Onlus è presente con associazioni regionali e provinciali su tutto il territorio nazionale; anche O.P.E.S. svolge attività sul tutto il territorio italiano con i comitati provinciali e regionali. Negli ultimi 5 anni il MO.D.A.V.I. ha realizzato: 13 progetti di promozione di vita sana e di prevenzione del rischio, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale per un importo superiore ad 1 milione di Euro; 17 attività sull’ imprenditorialità giovanile, per un importo pari a circa 740 mila Euro; 62 iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani e di giovani donne, per un importo pari a circa 5 milioni di Euro. O.P.E.S. ha realizzato iniziative atletiche e formative, a carattere locale e nazionale, per un importo superiore a 250 mila euro: lo sport è promosso come stile di vita sano in alternativa al disagio. Saranno coinvolti nelle attività: psicologi, psicoterapeuti, coordinatore nazionale e locali, supervisori e esperti contabili e finanziari, facilitatori.**